



Federazione Lavoratori Pubblici e Funzioni Pubbliche

# FLP DIFESA

## Coordinamento Nazionale



✉ piazza Dante, 12 - 00185 - ROMA - ☎ 06-77201726 ☎ 06-77201728 - @-mail: [nazionale@fpdifesa.it](mailto:nazionale@fpdifesa.it) - web: [www.fpdifesa.it](http://www.fpdifesa.it)

### NOTIZIARIO n. 43 del 30.03.2009

INTENDIMENTI DELLA MARINA MILITARE PER IL CORRENTE ANNO

## LINEE GUIDA DEL CAPO DI SMM PER IL 2009

In data Roma, 22 dicembre 2008, l'amm. Sq. Paolo La Rosa ha emanato le "Linee Guida per il 2009" che recano gli intendimenti del Capo SMM "volti ad assicurare il necessario allineamento strategico tra le attività delle risorse umane e delle diverse aree della F.A., ... nel quadro delle direttive del Capo di SMD ed in linea con le missioni delle Forze Armate e con i compiti derivanti da specifici disposti di legge quali la difesa, la protezione e la salvaguardia degli interessi nazionali, la protezione delle linee marittime di comunicazione e di rifornimento energetico, etc.etc."

Il Capo di SMM parte innanzitutto dalla considerazione che il 2009 "sarà un anno particolarmente intenso e complesso, caratterizzato da numerosi impegni nazionali ed internazionali già consolidati che dovranno essere soddisfatti pur in presenza di riduzioni di bilancio, sensibili soprattutto nel Settore Esercizio, con pesanti limitazioni del possibile sostegno logistico, ivi comprese le scorte di materiali e di carbolubrificanti, ed in un contesto di minima flessibilità d'impiego delle risorse umane e finanziarie", per poi aggiungere che "il 2009, sebbene improntato alla "continuità nel cambiamento", rappresenterà un anno di "transizione e sopravvivenza" per la Forza Armata come per l'intero comparto Difesa. Infatti, i tagli apportati al Bilancio Ordinario dalla Legge 133/08, interesseranno, oltre il già critico Settore Esercizio, per la prima volta anche il Settore Investimento, richiedendo da parte di tutti gli Enti/Comandi di F.A. e degli Elementi di Organizzazione dello SM un ulteriore sforzo di riqualificazione della spesa associato ad una coerente e attenta prioritarizzazione delle esigenze<2.

Le "linee d'azione" dettate dal Capo di SMM per realizzare tale processo riguarderanno:

- "la ristrutturazione, riforma ed efficientamento degli Arsenali Marittimi e degli stabilimenti di lavoro, con particolare attenzione per l'Arsenale di Taranto, attraverso l'implementazione di un complessivo Piano sessennale (2008-2013) di interventi infrastrutturali ed impiantistici, denominato "Piano BRIN", in coerenza con le risultanze del lavoro del CAID (Comitato Area Industrie Difesa), di nomina ministeriale, ancora al vaglio dell'Autorità politica;
- il supporto logistico alla Flotta, che si dovrà necessariamente estrinsecare attraverso scelte di priorità onde garantire alle Unità Navali le manutenzioni individuate per i livelli di prontezza superiore in funzione dell'impiego dello strumento navale nei teatri operativi;
- l'attivazione di una incisiva e mirata valorizzazione del patrimonio immobiliare attraverso accordi di programma in itinere, coesistenti con rinnovati piani regolatori della presenza della Marina sul territorio e con i nuovi strumenti normativi approvati con la Legge 133/08;
- la piena coerenza con gli obiettivi di lungo termine per la razionalizzazione della presenza della Marina sul territorio e del conseguente riassetto infrastrutturale recentemente definito che dovrà poi essere armonizzato nel più ampio contesto interforze"
- l'estensiva e concreta applicazione del negozio delle permuta, soprattutto di servizi;
- la razionalizzazione dei centri di spesa e di amministrazione del personale;
- il mantenimento di un elevato standard operativo delle Forze Speciali, Subacquee ed Anfibiae.

L'amm. La Rosa ritiene infine che "l'attuale quadro finanziario renda pressante assegnare priorità alle imprese infrastrutturali connesse al mantenimento di efficienza/adequamento dei Poli Aeronavali... e degli Stabilimenti Lavoro ed all'ammodernamento del Parco alloggi proseguendo, inoltre, la messa "a norma di Legge" degli impianti tecnologici per adeguarli alle disposizioni in tema di sicurezza del personale sul lavoro".

In allegato, il testo integrale delle "Linee Guida" emanate dal Capo di SMM.

Fraterni saluti.

IL COORDINATORE GENERALE  
(Giancarlo PITTELLI)

# *M a r i n a   M i l i t a r e*

## “Linee guida” del Capo di Stato Maggiore per il 2009

Le Linee Guida traducono la Visione Strategica in intendimenti volti ad assicurare il necessario “allineamento strategico” tra le attività delle risorse umane e delle aree operativa, logistica, infrastrutturale, finanziaria ed amministrativa. Quanto sopra, nel quadro delle direttive del Capo di Stato Maggiore della Difesa ed in linea con le missioni delle Forze Armate e con i compiti derivanti da specifici disposti di legge (art.15 DPR 556/99), quali la difesa, la protezione e la salvaguardia degli interessi nazionali, la protezione delle linee marittime di comunicazione e di rifornimento energetico, la vigilanza sulle attività nazionali nel settore della pesca e la salvaguardia delle attività che afferiscono al *cluster* marittimo - in piena sinergia con il corpo delle Capitanerie di Porto/Guardia Costiera - al controllo dei flussi migratori ed attività illecite negli ambiti di competenza, al servizio idrografico ed al servizio dei fari e segnalamento marittimo.

Il 2009 sarà un anno particolarmente intenso e complesso, caratterizzato da numerosi impegni nazionali ed internazionali già consolidati che dovranno essere soddisfatti pur in presenza di riduzioni di bilancio, sensibili soprattutto nel Settore Esercizio, con pesanti limitazioni del possibile sostegno logistico, ivi comprese le scorte di materiali e di carbolubrificanti, ed in un contesto di minima flessibilità d’impiego delle risorse umane e finanziarie.

In tal senso assume particolare rilevanza il riferimento alle Linee d’indirizzo e criteri per la prioritizzazione dell’impiego delle risorse finanziarie nel settore esercizio ed il conseguente “codice di riferimento” elaborati in ambito interforze

### **Impegni nazionali e internazionali.**

Sono confermati gli impegni nei contesti delle Nazioni Unite, della NATO e dell’Unione Europea, in particolare:

- partecipazione alla missione UNIFIL in Libano, sotto bandiera della *European Maritime Force* (EMF), fino a fine febbraio 2009 nonché il Comando della Forza Marittima (MTF) nello stesso ambito, per 6 mesi a cominciare da marzo 2009, qualora accettata dalle Nazioni Unite la candidatura EMF a mantenere il Comando della Componente Navale dell’UNIFIL II,
- prosecuzione del Comando del Secondo Gruppo Navale Permanente NATO (SNMG-2), fino a giugno 2009 e successiva partecipazione alla Forza con una Unità a livello fregata,
- assunzione del Comando del Secondo Gruppo di Contro Misure Mine NATO (SNMCMG-2), per un anno da giugno 2009,
- prosecuzione del Comando della Forza Anfibia (*Spanish/Italian Amphibious Force* - SIAF) e della Forza da Sbarco (*Spanish/Italian Landing Force* - SILF) italo-spagnola, fino al giugno 2009, assicurando in tale ambito la necessaria prontezza nella prevista rotazione degli *European Union Battlegroup* (EUBG); in particolare l’EUBG a *framework* SIAF/SILF, con il supporto di *augmentees* greci e portoghesi, sarà pronto per missioni nell’ambito delle capacità di reazione rapida europee nel primo semestre 2009,
- inizio delle attività di preparazione da parte di COMITMARFOR, quale *Maritime Component Commander* (MCC) nelle rotazioni NRF 13 (1 luglio – 31 dicembre 2009) e 14 (1 gennaio – 30 giugno 2010). In particolare COMITMARFOR, nel primo semestre 2009, dovrà pianificare e condurre, in ambito NATO, le attività volte alla certificazione delle Forze assegnate alla NRF 13, alle quali la Marina Militare contribuirà in maniera significativa con l’assegnazione della nave comando (*MCC platform*), della portaerei con relativa componente aerea imbarcata, e della componente anfibia in ambito SIAF/SILF,
- partecipazione con una Unità a livello Fregata all’Operazione ATALANTA, per la condotta di attività di antipirateria nel Corno d’Africa, sotto egida dell’Unione Europea,

- presenza e sorveglianza continuativa nel Mediterraneo Allargato, con partecipazione all'Operazione *Active Endeavour*, cui saranno assegnate navi, sommergibili, aeromobili e basi logistiche, secondo i nuovi criteri di impiego stabiliti dalla NATO e con particolare attenzione anche al Golfo di Guinea attraverso la partecipazione alla *US African Partnership Station* con personale di Staff ed istruttori,
- contributo alla missione della Forza di Sicurezza ed Assistenza della NATO in Afghanistan (ISAF), con uomini e mezzi del Reggimento San Marco e del COMSUBIN nonché con distaccamenti di elicotteri SH-3D e AB-212,
- prosecuzione della missione di pace nella Penisola del Sinai con tre unità da pattugliamento assegnate alla *Multinational Force & Observers* (MFO) per il controllo dello Stretto di Tiran,
- mantenimento di un elevato standard di capacità operative delle forze marittime “pronte” all'impiego, con particolare riferimento a quelle inserite nelle *Joint Rapid Response Forces* (JRRF) nazionali,
- continuazione, nei limiti delle disponibilità residue a fronte degli impegni già programmati per il Reggimento San Marco, dei concorsi alle operazioni Strade Pulite e Strade Sicure.

Parallelamente alla “Proiezione di capacità sul mare e dal mare”, la Marina sarà impegnata in diverse attività nazionali ed internazionali, in attuazione del concetto di “Sorveglianza marittima integrata”. Durante il 2009, infatti le attività ad esso correlate continueranno ad essere promosse in tutti i consessi, nazionali e internazionali (NATO e UE) in virtù del ruolo attivo e propositivo della Marina Militare. Saranno pertanto soddisfatti gli impegni derivanti da specifici disposti di legge su Vigilanza Pesca e Controllo dei Flussi Migratori via mare, sia in ambito nazionale sia nel contesto dell'agenzia FRONTEX dell'Unione Europea.

Un impegno rilevante, in termini concorsuali, deriverà dal previsto svolgimento del G8 a La Maddalena. La Marina Militare sarà prevedibilmente chiamata a contribuire al dispositivo di sicurezza, attraverso il coordinamento dell'impiego di tutti i mezzi deputati al fronte marittimo ed il concorso alla difesa dello spazio aereo sovrastante, nonché a fornire sostegno dal punto di vista infrastrutturale e logistico.

Il binomio Dialogo & Cooperazione manterrà un ruolo chiave nella Visione Strategica della Marina, quale catalizzatore dei concetti strategici di Proiezione e di Sorveglianza. Ciò conferma la necessità, subordinatamente alla limitata disponibilità di risorse, di perseguire la *leadership* regionale della Marina anche ottimizzando la cooperazione nel settore dell'addestramento con attività che consentano il contenimento dei costi e con iniziative volte ad esportare “pacchetti addestrativi” fuori area. La cooperazione si svolgerà attraverso attività addestrative bilaterali e multilaterali, di massima, sostenute con oneri interforze ed in accordo con gli indirizzi di Politica Militare dello SMD nonché nell'ambito della partecipazione ai Gruppi di Lavoro e ai consessi internazionali NATO, Unione Europea ed altri quali il CHANCOM (*Channel Committee*), il CHENs (*Chiefs and Heads of European Navies*) e le varie iniziative internazionali individuate dai vertici politico-militari, tra cui ADRION (*Adriatic Ionian Initiative*, con i Paesi rivieraschi del bacino), “5+5” (tra 5 Paesi della sponda sud occidentale europea e i 5 Paesi del *Maghreb*) e “8+6” (tra i sei Paesi del *Gulf Cooperation Council* e 8 Paesi europei con specifici interessi nell'area del Golfo Arabico).

Per conseguire gli obiettivi di medio e lungo termine della Visione strategica, nel 2009 si procederà secondo i seguenti lineamenti.

### ***Acting nationally***

Saranno incrementati gli sforzi per lo sviluppo del Dispositivo Interministeriale Integrato di Sorveglianza Marittima (DIISM) quale risultato del Tavolo Tecnico Interministeriale coordinato dalla Marina su delega dello Stato Maggiore della Difesa con previsto termine dell'iter contrattuale entro il 2009 per la successiva realizzazione.

Sarà completata la prima fase dell'ammodernamento della Rete Radar Costiera con la realizzazione di una Centrale di fusione dei dati rilevati dai sensori di scoperta remotizzati, installati sul territorio nazionale.

La centralità del ruolo delle forze marittime sarà espressa anche attraverso il contributo del Corpo delle Capitanerie di Porto nella prosecuzione della realizzazione del *Vessel Traffic Service* (VTS). Nel corso dell'anno sarà rafforzata la collaborazione con la Marina nazionale, d'intesa con MARICOGECAP, ed attraverso la collaborazione con la Confederazione degli Armatori (CONFITARMA) e Federazione della Pesca (FEDERPESCA) onde incrementare le sinergie nella sicurezza marittima, con particolare riferimento al crescente fenomeno della pirateria. Per quanto attiene alle attività di sviluppo di capacità interforze particolare attenzione e priorità dovrà essere rivolta ai Gruppi di Lavoro "Forza NEC" e "Capacità Nazionale di Proiezione dal Mare", nel quadro della capacità anfibia della Marina, e alla interoperabilità delle Forze Speciali per meglio rispondere alle esigenze operative del COFS compresa la disponibilità di capacità elicotteristiche specificamente approntate e addestrate per operare prevalentemente da bordo delle unità navali.

### ***Focusing regionally***

La cooperazione internazionale nell'ambito della proiezione di capacità, verrà perseguita con concreto e determinato sostegno all'iniziativa avviata dalla Marina con il progetto "*STOVL Carrier Training Initiative*" dedicato alla ricerca di sinergie tra le Marine dotate di portaerei e/o velivoli STOVL (*Short Take Off Vertical Landing*) in un'ottica di massimo contenimento degli oneri associati all'addestramento. Parallelamente verrà approfondita la possibilità di partecipazione della Marina alla *European Carrier Group Initiative*, iniziativa anglo-francese per l'incremento dell'interoperabilità tra i gruppi portaerei e per una possibile pianificazione della loro disponibilità a favore dell'Unione Europea.

Il concetto di "Sorveglianza marittima integrata" sarà sviluppato anche in ambito UE dove la Marina partecipa attivamente dal 2006 al gruppo di lavoro "*WGI MARSUR*" presso la *European Defence Agency*. In tale contesto, 17 paesi dell'Unione stanno definendo l'architettura che consentirà lo scambio dati sul traffico marittimo tra i sistemi di sorveglianza esistenti. Le risorse del Fondo Frontiere Esterne dell'Unione Europea permetteranno, attraverso la realizzazione di un programma pluriennale, di sviluppare progetti per il controllo dell'immigrazione clandestina.

La Marina continuerà a consolidare la sua *leadership* nella condivisione informativa sul traffico marittimo nell'area mediterranea attraverso il miglioramento operativo del programma *Virtual Regional Maritime Traffic Centre* (V-RMTC) per le due Comunità in atto (*Wider* e 5+5) introducendo nuovi software applicativi e procedure operative standard. Il modello V-RMTC sarà anche applicato nello sviluppo della dimensione marittima dell'iniziativa 8+6 attraverso l'attivazione di una rete dedicata per lo scambio dati sui traffici marittimi.

Nel settore anfibia continuerà il consolidamento della capacità operativa SIAF/SILF anche in relazione all'assunzione della chairmanship della *European Amphibious Initiative* (EAI) ed alla valorizzazione del EU Amphibious BG.

### ***Envisioning globally***

Il 2009 vedrà concretizzare l'applicazione extraregionale del modello V-RMTC con le Marine di Brasile e Singapore sulla base delle sperimentazioni condotte nel 2008. In linea con quanto condiviso nell'ambito dello *Steering Committee* del 4° V-RMTC *Experts Reunion*, nel corso dell'anno verrà finalizzato uno specifico *Operational Arrangement* per la federazione del V-RMTC con il sistema brasiliano SISTRAM e con il singaporeno OASIS.

In esito ai risultati del Simposio di Venezia, saranno incrementati i legami sinergici con i vari fori internazionali ed in particolare con l'*International Seapower Symposium*, di previsto svolgimento nel mese di ottobre.

La Marina continuerà quindi a supportare tutte le iniziative per l'accrescimento della libertà di navigazione e della sicurezza marittima, in linea con il concetto di *global maritime partnership* ed in aderenza alle convenzioni internazionali a ciò dedicate.

## Gestione del cambiamento e prospettive evolutive

Il 2009, sebbene improntato alla “continuità nel cambiamento”, rappresenterà un anno di “transizione e sopravvivenza” per la Forza Armata come per l’intero comparto Difesa. Infatti, i tagli apportati al Bilancio Ordinario dalla Legge 133/08, interesseranno, oltre il già critico Settore Esercizio, per la prima volta anche il Settore Investimento, richiedendo da parte di tutti gli Enti/Comandi di Forza Armata e degli Elementi di Organizzazione dello Stato Maggiore un ulteriore sforzo di riqualificazione della spesa associato ad una coerente e attenta “prioritarizzazione” delle esigenze. Si confermano validi, in tal senso, gli indirizzi strategici già definiti dalla Forza Armata per il sostegno programmatico-finanziario del settore di spesa più in sofferenza, cioè l’Esercizio, ed il ricorso anche ad uno spinto *risk-management*. Non si tratta di una mera strategia di sopravvivenza quanto della concreta esigenza di “traghetare” la Marina al 2010 nel quadro dell’urgente opera di razionalizzazione e riqualificazione della spesa avviata a livello interforze ed interministeriale con il “Piano di ristrutturazione pluriennale”. Tale strategia dovrà auspicabilmente garantire, in una stringente ottica costo-efficacia, un concreto livello di operatività dello Strumento aeronavale conciliando le risorse disponibili con le esigenze manutentive ed addestrative della Flotta. Le linee d’azione per realizzare tale processo riguarderanno:

- la ristrutturazione, riforma ed efficientamento degli Arsenali Marittimi e degli stabilimenti di lavoro, con particolare attenzione per l’Arsenale di Taranto, attraverso l’implementazione di un complessivo Piano sessennale (2008-2013) di interventi infrastrutturali ed impiantistici, denominato “Piano BRIN”, in coerenza con le risultanze del lavoro del CAID (Comitato Area Industrie Difesa), di nomina ministeriale, ancora al vaglio dell’Autorità politica;
- il supporto logistico alla Flotta, che si dovrà necessariamente estrinsecare attraverso scelte di priorità onde garantire alle Unità Navali le manutenzioni individuate per i livelli di prontezza superiore in funzione dell’impiego dello strumento navale nei teatri operativi;
- l’attivazione di una incisiva e mirata valorizzazione del patrimonio immobiliare attraverso accordi di programma in itinere, coesistenti con rinnovati piani regolatori della presenza della Marina sul territorio e con i nuovi strumenti normativi approvati con la Legge 133/08;
- la piena coerenza con gli obiettivi di lungo termine per la razionalizzazione della presenza della Marina sul territorio e del conseguente riassetto infrastrutturale recentemente definito che dovrà poi essere armonizzato nel più ampio contesto interforze, a cura del “Comitato Strategico Infrastrutturale” di recente istituzione;
- l’estensiva e concreta applicazione del negozio delle permutate, soprattutto di servizi, per valorizzare ed esaltare le capacità dei Centri d’eccellenza di cui dispone la Forza Armata;
- la razionalizzazione dei centri di spesa e di amministrazione del personale;
- il mantenimento di un elevato standard di operatività delle Forze Speciali, Subacquee ed Anfibiae.

La seconda metà del 2009 vedrà l’ingresso nella linea operativa, con la consegna della bandiera di combattimento della nuova unità portaerei multifunzionale Cavour, che rappresenta un prezioso e significativo arricchimento del potenziale di protezione e proiezione del Dispositivo militare nazionale e maggiori capacità di intervento, abilitanti in un contesto interforze (con particolare riferimento alla FPM) e multinazionale, anche in missioni di natura non militare, in termini di sostenibilità logistica, raggio d’azione, versatilità strategica e flessibilità operativa. Il 2009 vedrà il completamento delle attività di integrazione ed accettazione del Sistema di Combattimento di Nave Andrea Doria, capoclasse delle unità di difesa aerea classe Orizzonte, e dell’allestimento della gemella Caio Duilio. Presso il cantiere di Riva Trigoso continuerà la costruzione della fregata Bergamini, impostata a febbraio 2008, prima unità dell’omonima classe di dieci navi in esecuzione del programma franco-italiano FREMM; il piano acquisitivo al momento consolidato ne prevede due in versione *General Purpose* (GP) e quattro in versione Anti-Sommergibile (A/S).

Nel 2009 proseguiranno gli studi per la redazione dei requisiti operativi di due nuove unità di supporto logistico (LSS), in sostituzione dei due rifornitori di squadra Stromboli e Vesuvio, di nuove unità anfibe (LHD), di una nuova unità maggiore idrografica, di un'unità soccorso sommergibili (ARS) e di unità per il comando e supporto ai Cacciamine (MCCS) ed ai sommergibili (LRSS).

Per la componente aerea proseguirà lo sviluppo del programma per il nuovo elicottero NH-90 e per il velivolo *Joint Strike Fighter* nonché lo sviluppo delle capacità dell'elicottero EH-101 nelle sue varie versioni e la sua integrazione nella flotta.

Nelle forze subacquee si avvierà la fase costruttiva dei due nuovi sottomarini Classe U212A da affiancare al Todaro e allo Scirè a decorrere dal 2015, in sostituzione dei Classe Sauro 3<sup>a</sup> serie; in tale quadro dovrà essere conseguita la piena integrazione dei nuovi battelli con le Forze Speciali.

Nel campo logistico si perseguirà la piena integrazione del Sistema Informativo Logistico della Marina nel contesto dei sistemi informativo-logistici di tutte le altre aree delle Forze Armate.

Continuerà altresì la messa a punto e l'integrazione a bordo dei sistemi per equipaggiare le nuove navi e per ammodernare quelle già in linea; tra questi sistemi, particolare importanza rivestiranno i programmi Davide e Vulcano per le artiglierie, il sistema missilistico di difesa aerea a corto e medio raggio PAAMS, il sistema antisiluro SLAT ed il siluro MU90. Di rilievo, infine, l'attività di studio e sviluppo di sistemi per la protezione dei porti, nell'ambito dei progetti NATO di difesa antiterrorismo, la partecipazione ai gruppi di lavoro NATO sulle *Maritime Capabilities*, per garantire al meglio prontezza e interoperabilità dei mezzi, e la collaborazione allo sviluppo dei programmi di ricerca militare nazionali ed europei come occasione per l'esplorazione di tecnologie militari e commerciali da identificare, sviluppare e sperimentare adeguatamente.

L'interoperabilità in ambito coalizione sarà anche al centro della 15<sup>a</sup> edizione del *Maritime Theatre Missile Defence (MTMD) Forum* previsto in Italia per la difesa missilistica alla ricerca di iniziative comuni per ridurre i costi e consolidare le relazioni tra le Nazioni partecipanti (Australia, Canada, Germania, Paesi Bassi, Spagna, Stati Uniti e Regno Unito). L'impegno della Marina, supportato dall'industria Nazionale, sarà sviluppato in sinergia con il programma NATO *Active Layered Theater Ballistic Missile Defence (ALTBMD)*, in linea con le direttive dello SMD.

Nel settore del personale il 2009 vedrà l'avvio di strategie volte alla modifica della struttura organizzativa per conseguire razionalizzazioni, soprattutto nei settori non direttamente collegati al *core business* della Marina, e per decongestionare le aree di impiego dove i disagi per il personale risentono delle problematiche del "pendolarismo" e della "carenza alloggiativa". Il procedimento di revisione valuterà anche la possibilità di decentrare Enti ed Elementi di Organizzazione utilizzando appieno le capacità C4I della F.A. che dovranno essere capaci di continuo e specifico ammodernamento e adeguamento alle nuove esigenze.

Coerentemente con gli indirizzi governativi, le attività di ufficio saranno migliorate con la diffusione di sistemi informatici per la gestione documentale, la standardizzazione delle procedure, l'adozione della firma digitale e l'inoltro delle pratiche per via elettronica, migliorando l'efficienza e riducendo i costi.

Il settore della formazione dovrà assicurare il mantenimento delle specificità di Forza Armata e la preparazione professionale del personale. In tale ambito, in aderenza con le già citate linee di indirizzo ed i criteri per la prioritizzazione dell'impiego delle risorse finanziarie e conseguente codice di riferimento elaborati da SMD, il settore sarà salvaguardato nell'assegnazione delle risorse, comprese quelle per gli aspetti logistici ed infrastrutturali, dando priorità:

- alle attività contemplate dagli "iter" formativi di istituto (formazione di base, intermedia e specialistica);
- ai corsi di sicurezza che devono essere erogati al personale in base alle leggi vigenti;
- ai corsi di sicurezza associati a specifiche Forze Specialistiche;
- ai corsi di lingue straniere con particolare riferimento ad inglese, francese ed arabo.

Tutti gli Elementi di organizzazione interessati dovranno avviare l'esame delle implicazioni sugli iter formativi che potrebbero derivare da ulteriori contrazioni delle risorse disponibili.

L'attuale quadro finanziario rende pressante assegnare priorità alle imprese infrastrutturali connesse al mantenimento di efficienza/adeguamento dei Poli Aeronavali, dei supporti alle Forze Speciali, degli Istituti di Formazione ed Addestramento, degli Stabilimenti Lavoro ed all'ammodernamento del Parco alloggi proseguendo, inoltre, la messa "a norma di Legge" degli impianti tecnologici per adeguarli alle disposizioni in tema di sicurezza del personale sul lavoro.

Nell'ottica di ottimizzare al massimo le risorse disponibili, l'addestramento del personale e dei Reparti dovrà essere finalizzato al mantenimento delle capacità fondamentali, non trascurando di privilegiare le nicchie di eccellenza specialistiche, atteso che gli aspetti di sicurezza non dovranno essere in alcun modo inficiati. Per gli aspetti particolari si rimanda alle direttive specifiche contenute nel documento "Operazioni ed Addestramento – Linee Guida per il periodo 2009-2010" di prossima emanazione.

Particolare impulso, proprio in un quadro di carenza di risorse, dovrà essere dato al sostegno alla motivazione del Personale attraverso provvedimenti direttamente connessi al benessere ed alla qualità della vita, conseguendo in primo luogo la piena sinergia di tutte le risorse di pensiero e di gestione dello specifico settore e indirizzando prioritariamente le risorse al sostegno del personale di truppa. In tale ottica continuerà la ricerca di ogni ulteriore possibile razionalizzazione e ammodernamento della logistica di supporto al personale (vettovagliamento, vestiario e casermaggio) e sarà potenziato e valorizzato al massimo il "punto di monitoraggio permanente" estendendone il campo di osservazione anche agli incidenti stradali.

Relativamente alla salute del personale si provvederà a consolidare i servizi sanitari, principalmente nel comparto di aderenza, senza tralasciare gli enti sanitari transitati in ambito territoriale (interforze) ma rimasti a guida Marina, onde sottoporre il personale alle prescritte visite d'idoneità.

Con l'istituzione di MARIVIGILANZA la Marina ha dato un segnale concreto di attenzione alla sicurezza del lavoro del proprio personale militare e civile; in tale quadro ogni sforzo andrà posto per consolidare procedure e normative in tutti gli ambiti di lavoro ed il relativo adeguamento infrastrutturale.

La Comunicazione istituzionale – fondamentale e qualificante strumento di diffusione e conoscenza della professionalità, della valenza e degli impegni della Forza Armata – sarà potenziata grazie alla completata ampia ristrutturazione organizzativa che assegna all'Ufficio per la Comunicazione la regia globale delle attività di Pubblica Informazione, Comunicazione ed Editoria/Pubblicistica mentre, a livello periferico, sono state individuate competenze e responsabilità specifiche di Pubblica Informazione presso i principali Comandi ed Enti territoriali e operativi. Si realizzerà così una più unitaria e capillare opera di ideazione, proposizione e organizzazione nei rapporti con i *media* (P.I.), con la realtà della promozione e della pubblicità (COM) e, all'interno, con la "famiglia" marinara (COM interna).

Proprio nella consapevolezza che la Forza Armata dovrà affrontare un anno particolarmente delicato sotto il profilo delle risorse umane e finanziarie è necessario mantenere un alto profilo di immagine e coesione. Il quadro delle linee guida per il 2009 si completa pertanto con una forte enfasi sul comportamento e sul portamento del personale militare che dovrà riflettere in ogni circostanza, privata e pubblica, la sostanziale immagine della Forza Armata sull'opinione pubblica. Sarà quindi necessario rivolgere la massima attenzione al personale, sensibilizzarlo adeguatamente ed individuare opportunamente gli elementi designati a svolgere attività di rappresentanza e mediatica onde proiettare un'immagine della Marina caratterizzata da professionalità, efficienza e pulizia.

Roma, 22 dicembre 2008

IL CAPO DI STATO MAGGIORE DELLA MARINA

